

ANCONATODAY

TUTTE LE SEGNALAZIONI / EVENTI

A Castelfidardo "Nel grembo dell'azzurro", mostra personale di Maria Grazia Focanti

*Un percorso di forme e cromie in cui l'azzurro
si fa spazio interiore e luogo del pensiero.*



Via Carlo Marx, 123 · Castelfidardo



Andrea

24 febbraio 2026 10:28

castelfidardo mostra

CASTELFIDARDO - Non è un semplice colore, bensì un principio generativo, una soglia simbolica che istituisce uno spazio mentale prima ancora che visivo. Nel percorso artistico di Maria Grazia Focanti, l'azzurro non si offre quale dato cromatico isolato, ma quale strumento del pensiero: una condizione atmosferica che trattiene la

forma e, al contempo, la sospinge oltre i propri limiti, in una tensione continua fra contenimento e liberazione.

Da tale intuizione prende avvio “Nel grembo dell’azzurro”, personale dell’artista, curata da Andrea Carnevali e ospitata dalla Casa Vinicola Garofoli dal 7 marzo al 27 aprile 2026. Il titolo non allude a un mero repertorio tematico, bensì definisce una postura estetica: il “grembo” evoca uno spazio originario e matriciale, nel quale l’immagine si costituisce per addensamento e rarefazione, per immersione e riemersione. L’itinerario espositivo si dispone in nuclei che pongono in rapporto corpo e paesaggio, radici terrestri e profondità marine. Il corpo si configura come luogo di attraversamento: membrana sensibile, punto di contatto fra interiorità e orizzonte naturale. Il paesaggio, a sua volta, si presenta come campo energetico e superficie stratificata, capace di accogliere e rifrangere la memoria. Fulcro simbolico del cammino è l’azzurro: non dominante tonale, ma soglia percettiva e mentale, capace di connettere profondità e apertura, ricordo e visione. Le opere delineano un attraversamento che tocca la “poetica delle origini”, le metamorfosi vegetali e terrestri, le immersioni marine, sino alle più recenti sedimentazioni, nelle quali il segno si configura quale scrittura primaria e la forma affiora come rivelazione lenta.

«Nel grembo dell’azzurro — osserva il curatore Andrea Carnevali — non nomina un colore: nomina una condizione. In queste opere la materia non illustra, ma genera; la pittura non descrive, ma conduce lo sguardo verso una soglia in cui il visibile si apre all’invisibile e la forma diviene risonanza interiore». L’esposizione promuove una fruizione contemplativa e vigile, entro la quale la pittura riafferma la propria valenza conoscitiva e meditativa: un itinerario interpretativo che, lungi dal circoscrivere i significati, ne favorisce l’apertura, affidando alla materia, al gesto e alle vibrazioni cromatiche la generazione di traiettorie percettive e riflessive individuali.

All’inaugurazione di sabato 7 marzo, alle ore 17.30, interverranno l’imprenditrice Caterina Garofoli, il presidente della Fondazione Marche Cultura, Andrea Agostini, il presidente della Fondazione Ferretti, Eugenio Paoloni (Castelfidardo), il sindaco di Monsano, Roberto Campelli, il sindaco di Loreto, Moreno Pieroni, il sindaco di Castelfidardo, Roberto Ascani, l’assessore alla cultura, Ruben Cittadini (Castelfidardo) e il direttore della rivista «ViVAarte», Oliviero Gessaroli. L’iniziativa è realizzata con il patrocinio dell’Assemblea Legislativa delle Marche, del Comune di Castelfidardo, del Comune di Loreto, del Comune di Monsano, Monsano Cult, della Fondazione Ferretti, della Riviera del Conero e Colli dell’Infinito, della Fondazione

Marche Cultura, di VIVArte e InArte di Urbino. Hanno sostenuto l'iniziativa i seguenti sponsor: Banco Marchigiano, Credito Cooperativo, CIP - Centro Italia Pubblicità, L'oro Antico Oleificio Mosci, Pan noleggio Autoveicoli, Tibi Ottica e Unika Immobiliare.